

Norcia L'assessore regionale Cecchini, al convegno sulla promozione del tubero, spinge sulla tutela della produzione e sulla tracciabilità



La Cecchini con il sindaco Stefanelli

«Serve una nuova normativa sul tartufo»

NORCIA - «Anche in Umbria è molto diffusa l'esigenza di una nuova normativa nazionale che sia in grado di regolamentare l'intero settore della tartuficoltura». A sostenerlo è stata l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, intervenendo al convegno "Il tartufo: prodotto di sviluppo del territorio. Esperienze a confronto" che si è svolto ieri mattina nell'ambito di "Nero Norcia", al quale hanno preso parte il presidente dell'associazione nazionale Città del tartufo, Giancarlo Picchiarelli, oltre a numerosi parlamentari e consiglieri regionali.

La Cecchini ha ricordato che dal novembre scorso il Parlamento sta

discutendo due proposte di legge in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi. «Entrambe mirano - ha spiegato - anche me-

«Le due proposte di legge su cui si sta discutendo mirano ad obiettivi senz'altro condivisibili»

diante una più adeguata ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni, ad obiettivi, senz'altro condivisibili. In particolare tutelare la produzione nazionale e la tipicità dei prodotti locali assicurando la salva-

guardia degli ecosistemi e la tracciabilità dei tartufi raccolti e commercializzati; fornire maggiori garanzie di qualità e sanitarie ai consumatori di tartufi o prodotti conservati a base di tartufo o aromi sintetici; incentivare la emersione dei dati sulle quantità raccolte e sui relativi redditi, anche dei raccoglitori e garantire ai raccoglitori spazi idonei per praticare la raccolta limitando l'estensione delle zone riservate. Fra le questioni più importanti, la tracciabilità dei tartufi è affrontata nella proposta di legge nazionale, mediante modifiche della disciplina dell'Iva che prevedono l'inclusione dei tartufi nel regime speciale previsto per i prodotti agricoli».

19 febbraio 2012